

**ASSOCIAZIONE G.A.L.
“PREALPI E DOLOMITI”**

Provincia di Belluno

C.A.P. 32036 – Piazza della Vittoria, 21 - C.F. 93024150257

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DIRETTIVO

Copia

N. 03

del 20/01/2020

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolono2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – Sottoscrizione protocollo d’intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto.

L’anno duemilaventi il giorno 20 del mese di gennaio alle ore 14:30 nella sede di Confartigianato Imprese Belluno – Sala Consiglio – P.le Resistenza Belluno, in seguito a convocazione disposta dal Presidente si è riunito il Consiglio Direttivo nelle persone dei Signori:

1	ALBERTO PETERLE	UNIOME MONTANA ALPAGO	Presidente	Componente pubblica	Pubblico
2	PAOLO PERENZIN	COMUNE DI FELTRE	Vice Presidente	Componente pubblica	Pubblico
3	FABRIZIO CECCATO	FEDERAZIONE COLDIRETTI BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore Primario
4	CAPELLI CLAUDIO	CONFCOMMERCIO BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore terziario
5	CRISTIAN SACCHET	APPPIA - CNA BELLUNO	Consigliere	Componente privata/parti sociali ed economiche	Settore secondario

Assume la presidenza il Presidente Alberto Peterle che constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la seduta e passa alla trattazione dell’argomento di cui all’oggetto.

Partecipa alla seduta il dott. Matteo Aguanno, Direttore del GAL che il Presidente nomina Segretario e provvede alla stesura del presente verbale.

Premessa

Il Presidente espone quanto segue:

Il 25 settembre 2015 l’Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l’Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio sistemico che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L’Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell’ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa, solidale, ambientalmente sostenibile.

L’Unione Europea è una delle forze trainanti dell’Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate.

La Commissione Europea, con il suo documento di riflessione *Verso un’Europa sostenibile entro il 2030* (COM(2019) 22 final) del 30.01.2019, ha inteso rimarcare il ruolo della UE quale pioniere mondiale dello sviluppo sostenibile avviando il dibattito e ispirando l’elaborazione della Agenda Strategica UE 2019-2024 al cui interno è stato definito il *Green Deal europeo* (COM(2019) 640 final), una tabella di marcia per rendere sostenibile l’economia dell’UE, trasformando i problemi ambientali e climatici in opportunità in tutti gli ambiti e rendendo la transizione giusta e inclusiva per tutti. Il Green Deal europeo riguarda tutti i settori dell’economia, in particolare i trasporti, l’energia, l’agricoltura, l’edilizia e settori industriali quali l’acciaio, il cemento, le TIC, i prodotti tessili e le sostanze chimiche.

In Italia, il Consiglio dei Ministri ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell’Agenda ONU 2030.

La Regione del Veneto, anche attraverso l’accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell’Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell’art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

All’interno di questo percorso, la Regione del Veneto ha predisposto un *Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto* (DGR n. 1488 del 15 ottobre 2019), a cui il Gal Prealpi e Dolomiti intende aderire.

Tale adesione è motivata dal ruolo che i Gal possono svolgere a favore della corretta e concreta attuazione dei 17 Goals dell’Agenda ONU 2030 nell’ambito dei territori rurali dove operano. Da questi territori infatti provengono la maggior parte dei prodotti alimentari, dell’energia e dei materiali che consumiamo, che sono pertanto essenziali per la transizione verso la sostenibilità. La bioeconomia è un esempio di ambito in cui è possibile dare un importante contributo alla decarbonizzazione della nostra economia, creando nel contempo posti di lavoro nelle zone rurali. Buoni esempi delle opportunità economiche per le zone rurali sono anche il turismo e i sistemi alimentari sostenibili, che comportano la protezione e la valorizzazione del patrimonio culturale e naturale.

Questi temi, insieme a quelli della innovazione sociale e della sua sperimentazione in grado di garantire una transizione socialmente equa e diminuire le disuguaglianze tra la gente, rappresentano alcuni dei principali ambiti in cui i Gal sono chiamati ad intervenire con risorse UE della prossima programmazione 2021-2027 anche coerentemente a quanto sancito nel *Position Paper dei Gal del Veneto per la Programmazione 2021-2027* inviato da parte del Coordinamento dei Gal Veneti (prot.

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – Sottoscrizione protocollo d’intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto.

188 del 18.04.2019) quale contributo per la definizione del Documento regionale di indirizzo *L’agricoltura veneta verso il 2030*.

Pertanto, anche sulla base delle esperienze maturate a seguito della ormai consolidata attività di confronto ed accompagnamento di politiche di sviluppo locale, i Gal si presentano per la Regione come un Agente di Sviluppo Sostenibile in grado di implementare sistematicamente diverse azioni a concorso della redigenda Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile nonché come partner strategico nel percorso di definizione della strategia stessa conciliando, in quanto partenariato tra più parti interessate, un’ampia gamma di interessi concorrenti.

IL CONSIGLIO DIRETTIVO

SENTITA la relazione del Presidente.

PRESO ATTO del documento “*Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto*” proposto dalla Regione Veneto con DGR 1351 del 18/09/18 con la quale è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo sviluppo sostenibile.

PRESO ATTO dei contenuti del Protocollo con particolare riguardo all’art. 5 *Impegni dei soggetti sottoscrittori*

RICHIAMATO quanto espresso dal Presidente nelle premesse con particolare riguardo al ruolo di Agente di Sviluppo Sostenibile che il Gal può assumere in merito all’attuazione sistemica ed integrata di azioni funzionali ai temi di Agenda ONU 2030 anche sulla base di quanto sancito dalle proposte regolamentari della Commissione Europea in riferimento alla prossima Politica di Sviluppo Rurale e Politica di Coesione;

RICORDATO che, nel *Position Paper dei Gal del Veneto per la Programmazione 2021-2027* inviato dal Coordinamento dei Gal veneti quale contributo alla definizione del Documento regionale di indirizzo *L’agricoltura veneta verso il 2030*, si richiama l’attenzione al ruolo strategico che i Gal assumono in diversi ambiti e temi di primaria importanza per il concorso degli Obiettivi di Sviluppo Sostenibile unitamente alla opportunità di riconoscere i Gal quali animatori locali in grado di avviare e sostenere innovazione e lavoro in rete per coloro che, nelle aree Leader, stentano a trovare un interlocutore unitario di raccordo a differenza di quanto accade in ambiti urbani e metropolitani;

RICORDATO inoltre che il ruolo che i Gal possono svolgere a favore della corretta e concreta attuazione dei 17 Goals dell’Agenda ONU 2030 nell’ambito dei territori rurali dove operano è fortemente legato, tra gli altri, alla economia circolare, bioeconomia, turismo sostenibile, innovazione e inclusione sociale, comunità intelligenti (*smart village*), filiera corta, cultura, ambiente e sue risorse, temi questi grazie ai quali è possibile garantire una transizione socialmente equa diminuendo le disuguaglianze tra la gente;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi, trasparenza dei processi decisionali e garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;

RICHIAMATA l’attenzione dei presenti sull’obbligo del rispetto del principio di non conflitto d’interessi, con riferimento al regolamento interno approvato con Delibera del Consiglio Direttivo

Oggetto: PSR Veneto 2014/2020 – PSL #facciamolonoio2020: la rete che crea sviluppo - SottoMisura Misura 19.4.1 “Sostegno alla gestione ed all’animazione territoriale del GAL” – Sottoscrizione protocollo d’intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto.

n. 22 del 24/07/2018, relativo ai specifici standard organizzativi ed operativi in grado di identificare, verificare, monitorare e governare tutte le possibili situazioni di conflitto di interesse;

SENTITA la dichiarazione dei presenti sulla insussistenza di conflitto di interessi in merito all’oggetto della deliberazione da adottare.

Con voti unanimi favorevoli, espressi in forma palese

DELIBERA

- Di richiamare le premesse quale parte integrante e sostanziale del presente atto.
- Di prendere atto del “*Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto*”, allegato alla presente, e di condividerne i contenuti;
- Di approvare l’istanza di adesione del Gal Prealpi e Dolomiti al “*Protocollo di intesa per lo sviluppo sostenibile del Veneto*” allegata alla presente;
- Di ribadire, anche sulla base degli orientamenti UE nell’ambito delle Politiche di Sviluppo Rurale e di Coesione, il ruolo dei Gal veneti quali Agenti di Sviluppo Sostenibile nell’attuazione sistemica ed integrata di azioni a concorso dei temi di Agenda ONU 2030 e funzionali alla redigenda Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare a garanzia che almeno il 50% dei voti espressi nelle decisioni di selezione provenga da partner che sono autorità non pubbliche;
- Di confermare che la presente deliberazione è stata adottata nel rispetto degli obblighi previsti dalla DGR n. 1214/2015, in particolare in materia di conflitto d’interessi e trasparenza dei processi decisionali;
- Di inviare copia della presente alla Regione Veneto – Segreteria Generale della Programmazione.

Il Segretario
f.to Dott. Matteo Aguanno

Il Presidente
f.to Dott. Alberto Peterle



PROTOCOLLO DI INTESA PER LO SVILUPPO SOSTENIBILE DEL VENETO

PREMESSE

Il 25 settembre 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato l'Agenda 2030 per lo sviluppo sostenibile secondo un approccio olistico, che comprende gli aspetti sociali, ambientali, ed economici (Risoluzione A/RES/70/1). L'Agenda rappresenta un piano di azione globale per il benessere delle persone, la protezione dell'ambiente e la prosperità dei Paesi e individua 17 obiettivi (Sustainable Development Goals - SDGs), finalizzati a un modello di sviluppo che coniughi gli aspetti economici con quelli sociali e ambientali, in grado di assicurare una società più equa e prospera, nel rispetto delle generazioni future.

Il concetto di sviluppo sostenibile non limita l'attenzione al solo raggiungimento di valori ambientali ma mira a definire modelli educativi e culturali più inclusivi, a delineare un diverso sistema di welfare, a cambiare il modo di intendere l'economia e la finanza e a proporre la crescita delle imprese e lo sviluppo del mercato in chiave nuova. Rappresenta, pertanto, l'occasione per una rivoluzione culturale, sociale, politica ed economica.

È dunque compito delle istituzioni e della società costruire insieme un percorso strategico di crescita e di sviluppo con un approccio sussidiario, multilivello e territoriale, in cui la Regione del Veneto abbia il compito di gestione della *governance*.

Il presente Protocollo riunisce i principali attori dello sviluppo del nostro territorio, pone obiettivi comuni e costituisce il fondamento per l'elaborazione e la condivisione di strumenti e misure politiche e amministrative capaci di interfacciarsi con il cambiamento, per consentire la transizione verso nuove forme e modelli di crescita.

I 17 Obiettivi dell'Agenda 2030 sono articolati in 169 Target, riconducibili a cinque aree prioritarie (5 P): Persone, Pianeta, Prosperità, Pace, Partnership. Gli obiettivi di sviluppo sostenibile, insieme all'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici del dicembre 2015, costituiscono la tabella di marcia per un mondo migliore e per il quadro globale di cooperazione internazionale in materia di sviluppo sostenibile, nelle relative dimensioni sociali, ambientali, economiche e di *governance*.

L'Unione Europea è una delle forze trainanti dell'Agenda 2030 e si è pienamente impegnata a darvi attuazione in un approccio congiunto con tutti i livelli di governo, tra cui in primis gli Stati membri e le autorità regionali e locali, in stretta cooperazione con tutte le parti interessate. Le comunicazioni della Commissione Europea del 22 novembre 2016 hanno stimolato un dibattito importante sull'Agenda 2030 tra le istituzioni europee, portando ad una risoluzione del Parlamento europeo del 6 luglio 2017 che ha invitato la Commissione a specificare meglio come l'Unione intendesse integrare i 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile nelle proprie strategie. È proprio in questa risoluzione che, per la prima volta, si riconosce la centralità anche dei governi regionali e si sottolinea che per implementare gli obiettivi di sviluppo sostenibile



risulta necessario l'impegno delle autorità locali e regionali degli Stati membri e il coinvolgimento dei cittadini, delle imprese e della società civile.

Ai sensi dell'articolo 34, comma 3, del Decreto legislativo n. 152 del 3 aprile 2006, così come modificato dall'articolo 3 della Legge n. 221 del 28 dicembre 2015, coerentemente con il percorso sviluppatosi a livello internazionale, il Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, ha adottato il 2 ottobre 2017 la Strategia nazionale per lo sviluppo sostenibile (SNSvS), definitivamente approvata dal Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) il 22 dicembre 2017, quale impegno nazionale al conseguimento degli obiettivi dell'Agenda ONU 2030.

La Regione del Veneto, anche attraverso l'accordo di collaborazione sottoscritto con il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, è impegnata nella predisposizione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, ai termini dell'art. 34 del D.Lgs. n. 152/2006, che sia coerente e definisca il contributo alla realizzazione degli obiettivi della Strategia nazionale.

Con deliberazione della Giunta regionale n. 1351 del 18 settembre 2018 è stato avviato il procedimento di elaborazione della Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile, costituendo una Cabina di Regia presieduta dal Segretario Generale della Programmazione e composta dai Direttori di Area, con il compito di coordinare ed indirizzare il processo di redazione, attuazione e monitoraggio della Strategia.

Il documento di Strategia Regionale dovrà identificare i principali strumenti per la sua attuazione che possano favorire il raggiungimento degli obiettivi strategici e prevedendo specifiche modalità di raccordo tra il Documento di Economia e Finanza Regionale (DEF) e l'attuazione della strategia.

Tutto ciò premesso, la Regione del Veneto e i sottoscrittori del presente Protocollo di intesa condividono quanto segue.

Articolo 1: Scopo

1. Il presente Protocollo promuove l'applicazione del principio di sviluppo sostenibile, al fine di garantire che il soddisfacimento dei bisogni delle generazioni attuali non comprometta la qualità della vita e le possibilità delle generazioni future. Il principio dello sviluppo sostenibile deve consentire di individuare un equilibrato rapporto, nell'ambito delle risorse ereditate, tra quelle da risparmiare e quelle da trasmettere, affinché nelle dinamiche della produzione e del consumo si inserisca altresì il principio di solidarietà per salvaguardare e per migliorare la qualità dell'ambiente, anche futuro, per rendere la nostra società inclusiva e per costruire delle basi economiche solide.

Articolo 2: Modalità e strumenti

1. La Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile (SRSvS) costituisce uno strumento utile a rappresentare gli obiettivi condivisi e a monitorare il raggiungimento dei target prefissati. Il percorso per



la definizione della Strategia prevede il coinvolgimento e l'attiva partecipazione di tutti i soggetti sottoscrittori.

2. Eventuali approfondimenti tematici, anche attraverso atti successivi, potranno consentire di sviluppare specifici elementi programmatici e settoriali, al fine di rispondere a nuove esigenze conoscitive e di *governance*.

Articolo 3: Azioni, luoghi e incontri per lo sviluppo sostenibile

1. La Regione individua nelle azioni di informazione, comunicazione e disseminazione, educazione e formazione alla sostenibilità anche con il coinvolgimento del sistema scolastico gli strumenti per garantire il più ampio contributo della società nelle azioni per lo sviluppo sostenibile.
2. Saranno attivati luoghi di confronto dedicati, in primis, alla definizione della Strategia regionale di sviluppo sostenibile.
3. La Regione del Veneto prevede la realizzazione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del presente Protocollo.

Articolo 4: Impegni di Regione del Veneto per lo sviluppo sostenibile

1. La Giunta regionale si impegna a valorizzare il seguente Protocollo e le azioni derivanti con le modalità e nelle sedi opportune attraverso, in particolare:
 - la promozione della collaborazione con le istituzioni e i principali attori dello sviluppo del territorio veneto al fine di definire la Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile entro il 2020;
 - l'eventuale adeguamento normativo volto a valorizzare i principi dello sviluppo sostenibile nella legislazione regionale;
 - la promozione di incontri dedicati allo sviluppo sostenibile, aperti ai sottoscrittori del Protocollo di intesa;
 - la promozione nei propri canali informativi (sito web, social, etc.) di iniziative coerenti con la Strategia;
 - l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile" da parte dei Soggetti che promuovono iniziative coerenti con i contenuti della Strategia.

Articolo 5: Impegni dei soggetti sottoscrittori

1. I soggetti sottoscrittori del presente Protocollo si impegnano a:
 - partecipare al percorso di definizione della Strategia regionale per lo sviluppo sostenibile;
 - applicare il principio dello sviluppo sostenibile all'interno del proprio ambito di attività;



- contribuire alla realizzazione delle azioni per l'attuazione della Strategia, comunicando le azioni condotte e i risultati conseguiti nell'ambito del monitoraggio che verrà attivato in una logica di condivisione delle informazioni e di valorizzazione reciproca delle iniziative;
- partecipare al monitoraggio periodico delle azioni al fine di condividere l'attività realizzata ed i suoi risultati.

Articolo 6: Ulteriori azioni per lo sviluppo sostenibile

1. Le azioni attuative del presente Protocollo potranno riguardare anche:

- la valorizzazione reciproca delle iniziative volte a dare attuazione alla Strategia Regionale per lo Sviluppo Sostenibile;
- la condivisione di istanze da rivolgere al Governo per il perseguimento delle finalità individuate;
- la definizione di un indirizzo condiviso per orientare l'attività regionale verso la nuova programmazione comunitaria, raccogliendo principi e obiettivi di sostenibilità, anche attraverso l'azione dell'Autorità Ambientale;
- la promozione dell'azione condotta per il conseguimento delle finalità del presente Protocollo di intesa.

Articolo 7: Successive adesioni

1. Adesioni successive alla prima sottoscrizione del Protocollo di intesa sono sempre possibili. La Giunta regionale demanda alla Cabina di Regia l'accoglimento delle richieste di adesione, in funzione della coerenza con le finalità del presente atto.

Articolo 8: Durata

1. La durata del presente Protocollo è stabilita in tre anni, eventualmente prorogabili.

Articolo 9: Disposizioni finali

1. La Giunta regionale si riserva di revocare la condivisione del Protocollo con eventuali sottoscrittori o aderenti che operino in maniera ritenuta non coerente con le finalità del Protocollo stesso e con l'azione regionale, attraverso una comunicazione scritta.
2. Ciascun sottoscrittore o aderente può motivatamente e per iscritto recedere dagli impegni assunti.



REGIONE DEL VENETO

giunta regionale



3. Ciascun sottoscrittore o aderente si fa carico degli oneri derivanti dal presente Protocollo per la realizzazione delle iniziative proprie; la Regione del Veneto opera nell'ambito del presente Protocollo nei limiti e con le risorse a disposizione nel Bilancio regionale.
4. E' consentito l'utilizzo del logo di "Veneto Sostenibile", per le iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo di Intesa, al quale dovrà essere fatto specifico riferimento. L'eventuale logo o immagine grafica coordinata, che potranno essere sviluppati nell'ambito delle iniziative connesse all'attuazione del presente Protocollo, dovranno essere utilizzati nei modi e con le condizioni che saranno stabilite.
5. Il presente Protocollo di Intesa sarà pubblicato unitamente all'elenco dei sottoscrittori e successivi aderenti nel sito web dedicato: <https://venetosostenibile.regione.veneto.it>.

Data, 12.11.2019



Il Presidente
della Regione del Veneto
F. to dott. Luca Zaia